

LA MIA TELA

Qui al pianoforte
ho la mia tela,
i miei pennelli,
i colori di un'iride sognata.

Lo tocco,
e con le corde docili
appendo al cielo grappoli di nuvole,
scavo solchi d'angoscia,
mi esalto, rido,
e canto e volo.

Poi ritiro le mani:
il quadro si dilegua
come la luna
sul far del giorno,

e assaporo
un flusso d'armonia che mi riscalda,
segreto,
tutto mio.